



D.Lgs. 81/08, art. 32, comma 2
Modulo A: corso base per RSPP e ASPP



Roma – 13, 14, 15, 16 ottobre 2009

I giorno – Roma, 13 ottobre 2009

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰ Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori * La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi	14, ⁰⁰ I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali * Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST) * Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi
10, ⁰⁰ Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento * La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali	16, ⁰⁰ <i>Coffee-break</i> 16, ¹⁰ Il Sistema Pubblico della Prevenzione * Vigilanza e controllo * Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni * Le omologazioni, le verifiche periodiche * Informazione, assistenza e consulenza * Organismi paritetici e Accordi di categoria
11, ⁰⁰ <i>Coffee-break</i> Dal D.Lgs. 626/94 al D.Lgs. 81/08 ("Testo Unico") * l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..	18, ⁰⁰ <i>Termine dei lavori</i>
13, ⁰⁰ <i>Colazione di lavoro</i>	

II giorno – Roma, 14 ottobre 2009

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰ Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi * Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione * Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing (I parte) * Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni * Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile * Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc..)	14, ⁰⁰ La classificazione dei rischi in relazione alla normativa * Rischio da ambienti di lavoro * Rischio elettrico * Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature * Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) * Rischio cadute dall'alto * Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti * Procedura appalti * Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..)
11, ⁰⁰ <i>Coffee-break</i> Documento di valutazione dei rischi * Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati * Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare * Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento * Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio * <i>Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione</i>	16, ⁰⁰ <i>Coffee-break</i> Rischio incendio ed esplosione * Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. * Gestione delle emergenze elementari Procedure e norme di buona tecnica * Procedura antincendio * Procedura di evacuazione di emergenza
13, ⁰⁰ <i>Colazione di lavoro</i>	18, ⁰⁰ <i>Termine dei lavori</i>

III giorno – Roma, 15 ottobre 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 La sorveglianza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> * definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi * Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende * La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni * Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi * L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> * Principali malattie professionali * Rischio cancerogeni e mutageni * Rischio chimico * Rischio biologico * Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono <p>Rischio di molestie e mobbing</p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> * Rischio rumore * Rischio vibrazioni * Rischio videoterminali * Rischio movimentazione manuale dei carichi * Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti * Rischio da campi elettromagnetici * Il microclima * L'illuminazione <p>16,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>Il sistema delle norme tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le normative generali di prevenzione degli infortuni; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio * Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici * Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso * campo di applicazione; disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi <p>Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema</p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	--

IV giorno – Roma, 16 ottobre 2009

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il piano delle misure di prevenzione * Il piano e la gestione del pronto soccorso * La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi (II parte) * I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo * La gestione degli appalti * L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p>Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali</p> <p>Audit del Sistema Sicurezza (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma <p>Esercitazione sul tema</p> <p>Audit del Sistema Sicurezza (parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety) <p>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</p> <p>Esercitazione sul tema</p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 Verifica dell'apprendimento dei partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Distribuzione dei questionari di verifica dell'apprendimento * Istruzioni sulla compilazione * Compilazione dei questionari * Correzione dei questionari da parte del corpo docenti ⇒ Verifica orale ⇒ Valutazione complessiva finale dell'apprendimento ➤ Commissione esaminatrice: <i>Formatore Senior, Tecnici Esperti</i> ⇒ Distribuzione dei questionari di valutazione finale ⇒ Distribuzione degli attestati di partecipazione <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	---

Premessa metodologica

Il corso, che tiene conto di tutte le modifiche apportate al D.Lgs. 81/08, oltre a formare come previsto dalla norma, alla funzione di RSPP, fornisce con strumenti mirati la preparazione necessaria ad affrontare il sistema delle relazioni, le azioni tendenti a favorire il sistema sicuro, gli strumenti di audit, la gestione delle risorse in relazione agli obiettivi aziendali, lo studio dei vincoli e delle opportunità, il corretto utilizzo del sistema di gestione della sicurezza.

ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.

Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - Tel. 02.27.00.26.62 – Fax 02.27.00.25.64 – P.I. e C.F. 10415420156

internet www.ambienteeuropa.it - e-mail info@ambienteeuropa.it